



Accademia di studi storici Aldo Moro
Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
In collaborazione con la
Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea – SISSCO

CONVEGNO

In occasione del XXXV anniversario della morte di Aldo Moro

Studiare Aldo Moro per capire l'Italia

Roma, 9, 10 e 11 maggio 2013

FRANCESCO DI DONATO

Università degli studi di Napoli Parthenope

**Sul presunto linguaggio criptico nell'elaborazione
politico-istituzionale di Aldo Moro**

Abstract

La tesi di questo intervento intende dimostrare che, contrariamente al luogo comune fattosi strada già ben prima della sua tragica fine, il linguaggio politico di Aldo Moro non è affatto criptico e involuto, ma al contrario è un linguaggio perfettamente idoneo a descrivere una realtà complessa e per larghi tratti paradossale come la realtà sociopolitica italiana. Se si considera la celebre immagine delle «convergenze parallele», divenuta l'icona del moroteismo inteso in senso dispregiativo, in realtà punta di un iceberg linguistico e concettuale molto più ricco e profondo, capace di rendere conto del gigantesco equivoco costruito attorno allo statista di Maglie, si può agevolmente dimostrare che essa ben lungi dall'essere, come Moro stesso affermò in un primo momento, un «assurdo geometrico e logico», è invece l'idea migliore per focalizzare l'attenzione e sollecitare l'approfondimento su uno dei tratti più tipici della complessità italiana, nella quale – esattamente come nella dimensione geometrica non euclidea – tutto si muove su uno spazio curvo dove le linee geodetiche, in tutto equivalenti alle rette sul piano unidimensionale, s'incontrano sempre.